

# Nuovo centro recupero rifiuti

## A montanaro un impianto che occuperà 300.000 mq

(ANSA) - TORINO, 04 OTT - Nel comune di Montanaro (Torino) sarà realizzata una struttura per il trattamento e il recupero degli scarti industriali e civili non pericolosi. È il progetto "Kilometro Verde" realizzato dal Gruppo Sostonya in collaborazione con il Politecnico di Torino. Sono previsti 5 impianti su una superficie di 300.000 mq che tratteranno circa 240.000 tonnellate/anno di rifiuti recuperandone il 70%. I lavori di costruzione inizieranno nei primi mesi del 2013 e termineranno alla fine del 2014.

# Torino: dal Poli un centro di recupero rifiuti a impatto zero

Categoria: **Società**

Pubblicato Giovedì, 04 Ottobre 2012 14:09

Scritto da Redazione Però

**Share**



TORINO 4 ott (Però Torino) – **Cinque impianti** per il recupero e riutilizzo di rifiuti industriali e civili non pericolosi. Una superficie di **300mila metri quadri** inserita in un'area di oltre **100 ettari** che tratterà **240mila tonnellate** all'anno di residui di cui si prevede di recuperare una media del **70 per cento**. Un intervento con un

valore complessivo superiore a **60 milioni di euro**.

Sono alcuni dei numeri che interesseranno "**Kilometro Verde**", il progetto che prevede nel comune di Montanaro, alle porte di **Torino**, l'insediamento di una realtà produttiva finalizzata al trattamento, recupero e valorizzazione degli scarti industriali e civili.

Gli impianti nello specifico tratteranno rifiuti industriali non pericolosi come carta, legno, plastica, gomma, pneumatici, terre da bonifica e demolizioni, ceneri/scorie, reflui e percolati.



Il centro permetterà il **recupero a fini ingegneristici**, la valorizzazione di materiali e il recupero energetico attraverso la produzione di combustibile solido secondario.



La validità del progetto è rafforzata dal fatto che **l'intero centro sarà a "impatto zero"**, in quanto realizzato con materiali ecocompatibili alimentati da un impianto fotovoltaico e da uno a geotermia.

Inoltre Kilometro Verde si inserirà perfettamente **nell'ambiente** circostante non deturpando il paesaggio. "Gli edifici scompaiono nel terreno sfruttandone la differenza di quota e riproponendo il linguaggio dell'intorno", fanno sapere i progettisti.

Kilometro Verde sarà realizzato in collaborazione fra il **Gruppo Sostenya** e il **Politecnico di Torino**.





**L'INVESTIMENTO** Nell'ex cava di Montanaro un centro da 60 milioni di euro

# Il futuro è "Kilometro verde" Green economy dagli scarti



## IL PROGETTO

*Il progetto presentato al Politecnico di Torino, che collaborerà alla realizzazione del polo impiantistico integrato con un importante laboratorio di ricerca e sperimentazione, prevede l'insediamento nell'ex cava di Montanaro di un centro integrato costituito da cinque impianti per il recupero e il riutilizzo dei rifiuti industriali non pericolosi, gomma e pneumatici fuori uso, terre da demolizioni e da bonifica*

→ Sarà un centro all'avanguardia, «un punto di riferimento in Italia e in Europa della green economy». Così Giuseppe Maria Chirico, vicepresidente del gruppo Sostenya, ha definito il "Kilometro verde", il «polo impiantistico integrato con un importante laboratorio di ricerca e sperimentazione del Politecnico» che nascerà nell'ex cava di Montanaro, a una ventina di chilometri da Torino. L'impianto, per il quale è previsto un investimento di circa 60 milioni di euro, si occuperà di trattamento, recupero e valorizzazione degli scarti industriali e civili non pericolosi. I 300mila metri quadrati del centro, inseriti in un'area di oltre cento ettari, saranno perfettamente integrati nella campagna circostante. «Il concept architettonico del centro integrato realizzato dall'architetto Luca Colombo - ha spiegato Chirico - si fonda su un con-

retto di contenimento dello sviluppo volumetrico degli edifici che scompaiono nel terreno sfruttandone la differenza di quota e riproponendo il linguaggio dell'intorno. Attraverso le coperture verdi dei fabbricati, che diventano l'estensione delle aree verdi circostanti, si rappresenta la congiunzione tra edificio e ambiente sviluppando un concetto di continuità "luogo o non luogo" armonizzando lo skyline dell'ambiente circostante, lasciandosi penetrare attraverso paesaggi e percorsi che costituiscono il "Kilometro verde". Già, perché insieme al centro nascerà anche un "parco della collina" (che nasconde i parcheggi interrati) aperto al pubblico, con un filare di alberi sul lato più lungo del centro.

I cinque impianti che saranno all'interno di "Kilometro ver-

de" permetteranno il recupero di materiali quali gomma, granuli di pneumatici fuori uso e così via, che potranno essere trasformati, ad esempio, in pannelli fonoassorbenti, pavimentazioni o elementi di arredo urbano. Saranno valorizzati materiali come plastiche, legno, carta e metalli, mentre il recupero energetico prevede la produzione di combustibile solido secondario. Sono circa 240mila le tonnellate di rifiuti non pericolosi che saranno trattati ogni anno, recuperando circa il 70%. Lo smaltimento dei residui non più recuperabili troverà dimora presso un deposito controllato in un'area adiacente agli impianti.

Il centro realizzato dal gruppo Sostenya (holding di partecipazioni attiva nel settore ambientale con un fatturato aggregato nel 2011 pari a circa 180 milioni di euro) sarà a

impatto zero, dal momento che gli impianti fotovoltaici e geotermici garantiranno l'autosufficienza energetica al laboratorio di analisi, alla palazzina uffici e al centro di ricerca

per la sperimentazione e l'innovazione sul riutilizzo dei residui, in collaborazione con il Politecnico. Saranno circa 50 gli addetti del complesso. I

lavori inizieranno tra un anno, al termine delle procedure burocratiche. I primi moduli saranno operativi nel 2014.

*[f.d.f.]*







**Avere gli occhi verdi non è un fatto ereditario.**  
Significa avere una nuova visione sul futuro della Green Economy.

Nasce **KMVERDE**. Un progetto figlio di un'idea ambiziosa ma possibile: accentrare i migliori risultati della ricerca e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie in un'ottica del tutto eco-compatibile, creando un luogo che sia un esempio di efficienza e Green Economy in Italia e in Europa. È così che oggi il Paese deve intendere il *recupero dei materiali* e la *valorizzazione degli scarti industriali*. Con un polo a *impatto zero* ma per davvero, perché interamente alimentato da un impianto fotovoltaico e da uno a geotermia. Con un luogo che ci consenta di capire fino a dove può arrivare la sostenibilità.

**kmverde**  
● ● ● ● ●



**PIEMONTE**

## Fondazione Michelin crea 1.300 posti

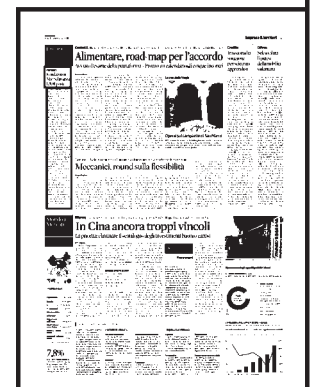
Oltre 1.300 nuovi posti di lavoro nelle province di Torino, Cuneo ed Alessandria. Potranno essere creati grazie all'accordo tra la Fondazione Michelin Sviluppo ed Eurofidi, il Confidi più grande d'Italia. La Fondazione Michelin, con aiuti economici a fondo perduto per 850mila euro e con altri aiuti ha già

contribuito, dal 2004 ad oggi, alla concessione di finanziamenti alle Pmi per 12,5 milioni di euro, con la creazione di più di 1.300 posti di lavoro. L'accordo prevede che la Fondazione offra un contributo a fondo perduto per abbattere gli interessi bancari ed i costi di garanzia Eurofidi alle Pmi che si impegneranno ad

assumere almeno 4 addetti entro 3 anni. I fondi messi a disposizione dal Michelin consentiranno di far fronte a circa 350 domande di intervento. «Un segnale incoraggiante - ha sottolineato Claudia Porchietto - assessore al Lavoro della regione Piemonte - perché favorisce l'occupazione ed evidenzia il radicamento

di Michelin sul territorio». Ed un altro segnale è arrivato ieri dal gruppo Sostenya che investirà 60 milioni di euro vicino a Torino per un centro integrato di recupero e valorizzazione degli scarti industriali e civili, creando 150 posti di lavoro tra diretti (50) e indotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## **'Kilometro Verde' alle porte di Torino, per il recupero degli scarti industriali**

Il progetto, a cui collaborerà il Politecnico di Torino, prevede l'insediamento di un centro costituito da cinque impianti finalizzati al recupero e riutilizzo dei residui che tratteranno rifiuti industriali non pericolosi, gomma e pneumatici fuori uso, terre da bonifica e demolizioni e ceneri provenienti da spazzamento stradale, reflui e percolati

## **'Kilometro Verde' alle porte di Torino, per il recupero degli scarti industriali**

Il progetto, a cui collaborerà il Politecnico di Torino, prevede l'insediamento di un centro costituito da cinque impianti finalizzati al recupero e riutilizzo dei residui che tratteranno rifiuti industriali non pericolosi, gomma e pneumatici fuori uso, terre da bonifica e demolizioni e ceneri provenienti da spazzamento stradale, reflui e percolati

**IN COLLABORAZIONE CON IL POLI**

# La green economy parte da Torino

*Nasce «Kilometro verde», il progetto per valorizzare gli scarti industriali*

**MARCO TRAVERSO**

Riciclare, valorizzare gli scarti industriali in un ambiente a impatto zero e soprattutto verde. In senso figurato, certo, ma anche fisico. È stato presentato al Politecnico di Torino il nuovo progetto di Sostenya denominato «Km Verde». Il progetto vedrà la nascita di un centro integrato per la valorizzazione ed il recupero di scarti industriali e civili non pericolosi nell'area di un ex cava nel comune di Montanaro, in provincia di Torino. Il centro, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino, sarà articolato su cinque diversi impianti che tratteranno i rifiuti industriali non pericolosi (come carta, legno e plastica), pneumatici fuori uso e gomme tecniche, ceneri e residui di combustione,

**IL CENTRO**

**Sarà a impatto zero e gli edifici, verdi, si «mimetizzeranno» con l'ambiente circostante**

terreni di bonifica, materiali da demolizione, terre di spazzamento stradale e liquidi reflui. Il 70 per cento dei materiali sarà trattato e trasformato in materia prima riutilizzabile o in combustibile solido secondario; mentre i residui non riciclabili verranno depositati e riutilizzati per il recupero delle attigue aree dismesse, che verranno successivamente adibite ad aree verdi. Accanto ai cinque impianti vi sarà anche un'area dedicata alla ricerca sperimentale do-

ve, con il supporto di un importante laboratorio di ricerca e sperimentazione ed in collaborazione con il Politecnico di Torino, saranno sviluppate nuove tecnologie e soluzioni innovative nell'ambito del recupero dei materiali di scarto. Il centro sarà realizzato dall'architetto Luca Colombo (partner di Matteo Thun), il cui concept architettonico propone una parziale scomparsa nel terreno degli edifici, che ricoperti di verde si inseriranno in completa armonia con il territorio circostante, creando

un vero e proprio chilometro verde. Il concept, infatti, si fonda su un concetto di contenimento dello sviluppo volumetrico degli edifici che scompaiono nel terreno sfruttandone la differenza di quota e riproponendo il linguaggio dell'intorno. Attraverso le coperture verdi dei fabbricati, che diventano l'estensione delle aree verdi circostanti, si rappresenta la congiunzione tra edificio e ambiente, sviluppando un concetto di continuità «luogo e non luogo». Il complesso si estenderà su un'area di 300mila metri quadrati e sarà assolutamente ad impatto zero in quanto verrà realizzato con materiali ecocompatibili, sarà alimentato da un impianto fotovoltaico e da uno geotermico e i mezzi che vi circoleranno saranno elettrici. Questo «chilometro verde» non sarà solo un centro di ricerca ed innovazione, ma recuperando un'area da reinseire nel tessuto sociale e territoriale e sviluppandosi nel pieno rispetto della sostenibilità energetica, ambientale, paesaggistica ed architettonica, darà una nuova visione di green economy.





**IMPATTO ZERO**

**Il nuovo centro che sorgerà a Montanaro insiste su una superficie di 300mila metri quadrati inserita in un'area superiore ai 100 ettari**





## Avere gli occhi verdi non è un fatto ereditario.

Significa avere una nuova visione sul futuro della Green Economy.

Nasce **KMVERDE**. Un progetto figlio di un'idea ambiziosa ma possibile: accentrare i migliori risultati della ricerca e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie in un'ottica del tutto eco-compatibile, creando un luogo che sia un esempio di efficienza e Green Economy in Italia e in Europa. È così che oggi il Paese deve intendere il *recupero dei materiali* e la *valorizzazione degli scarti industriali*. Con un polo a *impatto zero* ma per davvero, perché interamente alimentato da un impianto fotovoltaico e da uno a geotermia. Con un luogo che ci consenta di capire fino a dove può arrivare la sostenibilità.



00-1210



A Montanaro su un'area di 300 mila mq  
**“Kilometro verde”, nasce  
 la raccolta di scarti industriali**

■ Sarà il primo centro in Piemonte per la valorizzazione di scarti industriali e civili non pericolosi. Una realizzazione a basso impatto ambientale che promette di trattenere almeno una parte di quei rifiuti delle industrie piemontesi che all'80 per cento prendono la via della Germania per essere trattati e diventare nuove risorse. Il complesso si chiamerà «Kilometro verde» e sorgerà nel comune di Montanaro su un'area di 300 mila metri quadrati. Il progetto del gruppo Sostenya è stato presentato ieri in Provincia e al Politecnico. Con l'ateneo verranno sviluppati progetti di ricerca, mentre all'ente di Palazzo Cisterna i promotori dell'opera, che nel complesso costerà circa 60 milioni di euro, hanno inoltrato le richieste di valutazione di impatto ambientale e di permesso di iniziare i cantieri. L'avvio dei lavori è previsto per la fine del 2013, l'entrata in esercizio per la prima metà del 2014. [A. CIA.]

